

Se 240 chili di pattume a testa vi paiono pochi

Troppi rifiuti ad Alba: perciò arriva il sacco dedicato, con codice identificativo, fornito dal Comune per il servizio porta a porta

PIAZZA DUOMO / 1

Il tema dei rifiuti non manca di destare sempre nuovo interesse. Anche perché gli albesi producono a testa 240 chilogrammi l'anno d'indifferenziata (nel 2020), mentre le norme regionali impongono un limite di 130. Ne ha trattato l'ultimo Consiglio comunale, tenutosi il 21 dicembre scorso: l'assessore all'ambiente Marco Marcarino ha elencato le modifiche al Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti, approvate con la presa d'atto delle norme di accesso ai centri di raccolta Coabser (il consorzio albese-braidese servizi rifiuti).

Tra le novità emerse, si è appreso che l'Amministrazione di Carlo Bo ha fatto un passo indietro riguardo all'ingresso all'area ecologica di

LE NORME REGIONALI DETTANO UN LIMITE DI 130 CHILOGRAMMI PER PERSONA L'ANNO

Mussotto. «Negli scorsi mesi abbiamo introdotto, in via sperimentale, l'accesso su prenotazione per le utenze domestiche. Mentre per quelle non domestiche persiste l'obbligo, i cittadini potranno ora considerare facoltativa questa impostazione», ha chiarito l'assessore.

I cambiamenti maggiori riguardano però l'istituzione dell'Ecosportello, «che sarà operativo da luglio e farà da tramite tra il consorzio e i residenti». L'altra importante funzione sarà la consegna del cosiddetto sacco dedicato, per la raccolta dei materiali indifferenziati, munito di codice identificativo, fornito ai vari nuclei per il servizio porta a porta. Alle famiglie composte da una sola persona ne saranno consegnati 52 all'anno, mentre ogni componente aggiuntivo ne riceverà 26. Se ci sono bambini sotto ai tre anni o persone incontinenti, si avrà diritto invece a 104 sacchetti in più.

Nel caso terminassero le scorte, l'assessore ha puntualizzato che «l'unica soluzione sarà andare all'Ecosportello a chiedere altri sacchetti. Ne saranno forniti, gratuitamente, quindici alla volta. Ascoltando il parere degli uffici competenti, si è deciso di seguire questa indicazione, anche se nella seconda Commissione consiliare c'è stato chi ha proposto di farli pagare», ha riferito Marcarino, proseguendo: «Comprare i sacchi non è possibile, in quanto si modificherebbe il piano economico-finanziario previsto per la raccolta dei rifiuti. I ri-



sultati, comunque, arriveranno», ha assicurato l'assessore. Se per il primo mese ci sarà tolleranza, in modo da permettere agli albesi di adeguarsi, «in seguito i controlli saranno rigorosi per sanzionare i "furbetti". Cercheremo peraltro di essere molto chiari con la campagna informativa che partirà in proposito».

Il regolamento è stato approvato dalla sola maggioranza, in quanto la minoranza, ancora una volta nel Consiglio di fine anno, si è opposta. Fabio Tripaldi - approfittando per chiedere spiegazioni sulle dimissioni annunciate da Marcarino, ma mai formalizzate - ha criticato in particolare la questione dei sacchetti aggiuntivi concessi gratuitamente, che permetterebbero di «sfiorare le quote, senza avere un minimo disagio economico». Altro punto che necessiterebbe, secondo il consigliere, di un migliore inquadramento è «il periodo in cui non si interverrà con le multe per chi non rispetta le

DA LUGLIO SOTTO LE TORRI SARÀ ATTIVATO IL NUOVO SERVIZIO DELL'ECOSPORTELLO

regole». Il consigliere d'opposizione Alberto Gatto ha invece aggiunto: «Altrove, se si richiedono contenitori aggiuntivi, si paga. Ad Alba no. Ci sarà quindi la possibilità di non rispettare la legge e chi farà il proprio dovere sarà del tutto penalizzato».

In aiuto di Marcarino è intervenuto infine il sindaco Carlo Bo, il quale ha detto: «A vostro avviso quale vantaggio avremmo a non far pagare i sacchetti eventualmente richiesti in più, se da parte dell'ufficio tributi non avessimo avuto dei pareri certi su questa interpretazione? I risultati, comunque, li vedremo dopo un anno di assestamento. Non dobbiamo dire che il metodo non funzionerà, ma impegnarci tutti».

Davide Barile